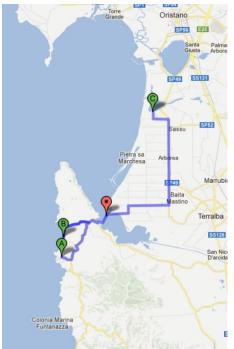


La Sardegna da scoprire



Per una vacanza da ricordare, non perdere le nostre escursioni!

Tour 1: Torre dei Corsari, Casa del Poeta, S'Enna de S'Arca, Pistis, Marceddì, S'Ena Arrubia

La Casa del Poeta nella Bellissima baia A Torre dei Corsari sulle sue dune di sabbia si possono ammirare vari ginepri, ma uno in particolare attrae tutti i visitatori. Una visita alla casa del poeta è d'obbligo. Un ginepro secolare, trasformato da "Tziu Efisiu Sanna" poeta di Guspini in una particolarissima dimora che profuma di elicriso... La sensazione è unica, sotto le sue fronde tziu Efisiu ha trovato la sua musa, e invita tutti i visitatori a scoprire il poeta che si nasconde in ogni uomo! Dall'alto delle dune, é possibile ammirare l'incantevole ed incontaminata vista su tutta la costa con davanti un pregevole mare caratterizzato da una colorazione Verde smeraldo ed un fondale sabbioso.

La spiaggia **Pistis** rappresenta insieme alla spiaggia **Sabbie d'Oro** di **Torre dei Corsari**, uno dei paesaggi pù belli e caratteristici di tutta la Sardegna, una grande distesa dorata, con sabbia fine, compatta e abbondante. L'azione del maestrale ha spinto grandi quantità di sabbia verso l'entroterra, **depositi sabbiosi litoranei olocenici**, formando alte dune dorate che donano alla spiaggia un aspetto selvaggio e desertico.

S'Enna 'e s'Arca insenatura frastagliata e rocciosa, con pietre dalle forme bizzarre e arenarie scolpite dal vento e dalle onde. Alle spalle della spiaggia, si alzano colline tondeggianti ricoperte di un manto di macchia mediterranea, che crea contrasto con il verde del mare, il fondale roccioso, di media profondità, molto pulito e limpido, di un colore verde cangiante a seconda dell'altezza del sole.

La torre e la laguna di **Marceddì** Dal punto di vista genetico lo stagno di Marceddì occupa una paleovalle wurmiana incisa dal rio Sitzerri e parzialmente colmata da alluvioni, fanghi neri e torbe di stagno, e successivamente invasa dal mare. Prima di essere stata invasa dal mare era un'unica valle fluviale, oggi Marceddì è una delle lagune più pescose dell'Isola. L'intero complesso della valle di Marceddì è stato inserito nel 78, nella lista delle zone umide di importanza internazionale prevista dalla Convenzione di Ramsar, tra le "aree costiere di rilevante interesse botanico nella redazione dei Piani Paesistici della Sardegna", e nel "sistema di aree di interesse botanico per la salvaguardia della biodiversità floristica della Sardegna".

Stagno di S'Ena Arrubia Lo stagno di S'Ena Arrubia è ciò che rimane del grande complesso stagnale e lagunare di Sassu, di cui rappresenta la parte non bonificata. La zona del litorale sabbioso costituisce una depressione di retrospiaggia formatasi nell'Olocene in conseguenza della chiusura del paleoalveo del Rio di Mogoro. Lo stagno è inserito tra i biotopi di rilevante interesse vegetazionale meritevoli di conservazione in Italia, tra le "aree costiere di rilevante interesse vegetazionale nella redazione dei Piani Paesistici della Sardegna" (Camarda, 1989), nel "sistema di aree di interesse botanico per la salvaguardia della biodiversità floristica della Sardegna").

AVIFAUNA: Cormorano, Sgarza ciuffetto, Garzetta, Airone bianco maggiore, Airone rosso, Fenicottero, Falco di palude, Albanella reale, Falco pescatore, Pellegrino, Voltolino, Cavaliere d'Italia, Avocetta, Pernice di mare, ecc. ANFIBI: Rospo smeraldino, Raganella sarda. RETTILI: Testuggine d'acqua, Lucertola campestre, Gongilo ocellato, Biacco.

